



Codice del candidato:

Državni izpitni center



SESSIONE INVERNALE

LINGUA ITALIANA

Prova scritta 1

Analisi del testo non letterario

Lunedì 6 febbraio 2012 / 30 minuti

*Sono consentiti i seguenti strumenti e sussidi:
penna stilografica o penna a sfera.
Il candidato riceve due schede di valutazione.
Il testo non letterario in allegato è staccabile.*

PROVA DI MATURITÀ PROFESSIONALE

INDICAZIONI PER IL CANDIDATO

Leggi attentamente le seguenti indicazioni.

Non voltare pagina e non risolvere i quesiti prima del via dell'insegnante preposto.

Incolla o scrivi il tuo numero di codice nello spazio apposito su questa pagina in alto e sulle due schede di valutazione.

La prova d'esame comprende 11 quesiti. I punti in totale sono 20. In margine ad ogni quesito sono indicati i punti che puoi conseguire.

Scrivi le risposte nello spazio apposito con la penna stilografica o con la penna a sfera. Scrivi in corsivo in modo leggibile. Nel rispondere ai quesiti fai attenzione alle indicazioni che ti vengono fornite. Se sbagli, depenna e scrivi la risposta corretta. Le risposte e le correzioni illeggibili saranno valutate con zero (0) punti. Fai attenzione che le risposte siano corrette grammaticalmente.

Abbi fiducia in te stesso e nelle tue capacità. Buon lavoro.

Questa prova ha 8 pagine, di cui 2 vuote.

Prova scritta 1: allegato

La storia La madre arrivò in Veneto con i barconi negli anni '90, lei voleva fare l'insegnante ma cambiò idea durante le odissee per il permesso di soggiorno

Ermira, la prima toga albanese «Sono felice, qui ce l'ho fatta»

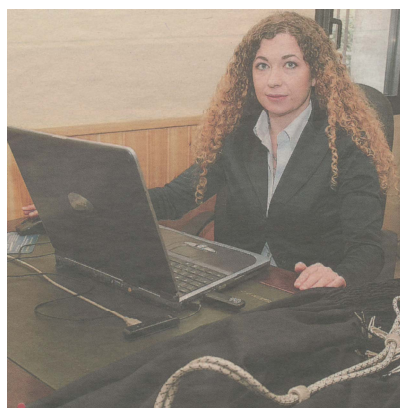
E' patrocinante legale a Treviso: «Attendo di diventare avvocato»

TREVISO – «Ero in fila fuori dalla questura, schiacciata fra le transenne e la gente ammassata. Eravamo in tanti lì all'ufficio immigrazione, cercavamo risposte che non arrivavano. Chi non capiva la lingua, chi doveva tornare tre, quattro, cinque volte. In quel momento decisi che da grande avrei fatto l'avvocato. "Aiuterò queste persone" dissi, ed eccomi qui».

Non un sogno dell'adolescenza quello di Ermira Zhuri che a 15 anni, appena arrivata in Italia, voleva studiare per diventare insegnante. «Ma gli anni delle scuole superiori mi hanno fatto cambiare idea. Non mi piaceva come in Italia venivano trattati gli insegnanti, troppo spesso con poco rispetto». Oggi che di anni ne ha 33 è una determinata patrocinante legale. Si occupa di diritto dell'immigrazione. Fu lei, nel 2005, come conferma il presidente degli avvocati di Treviso Paolo De Girolami, la prima extracomunitaria a iscriversi all'Ordine. «La prima in Veneto - arrossisce - ora mi manca l'ultimo tassello, sto aspettando l'esito dell'esame di Stato, e poi sarò avvocato a tutti gli effetti».

Perseguitata dal regime comunista, la mamma di Ermira si imbarca per l'Italia nei primi anni Novanta. Gli anni dei barconi che traboccanti di persone attraversavano l'Adriatico spinti dalla speranza. Ermira la raggiungerà due anni più tardi. «Ho fatto le magistrali e poi l'università di Giurisprudenza a Bologna. Mi sono mantenuta lavorando in pizzeria nei weekend e con le borse di studio. Ce l'ho fatta, sono felice». Ermira adora Treviso, quella città della Lega e di Gentilini che più di ogni altra, negli

anni Novanta, dava la possibilità di ricominciare offrendo posti di lavoro in quantità. «Il vicesindaco ha saputo fare bene il suo lavoro. Però non nego che certi messaggi mi hanno fatto star male. Boutade politiche per lo più, però potenzialmente pericolose perchè generano paure nella gente. Anni fa feci un piccolo incidente in auto: scesa per fare la constatazione amichevole tirai fuori il permesso di soggiorno. L'altra automobilista allora si mise a urlare, voleva chiamare la polizia». Mai vittima di discriminazioni?



Al lavoro

Ermira Zhuri, patrocinante legale, è la prima albanese a essersi iscritta all'ordine

Mi fanno star male espressioni tipo "oggi sono vestita male, mi sento un'albanese" oppure "è un extracomunitario..." come fosse una persona di seconda categoria Treviso? No, non è una città razzista

«No, i trevigiani non sono razzisti. Mi fanno star male espressioni del tipo "oggi sono vestita male, mi sento un'albanese" oppure "è un extracomunitario" come fosse una persona di seconda categoria. Capisco però la rabbia di chi subisce un furto: anch'io sono stata derubata e ci sono rimasta male. Ma è necessario affidarsi alla giustizia».

Però le carceri sono piene di stranieri e la ferita di Gorgo è ancora viva. «Gli stranieri che delincono danneggiano tutti i loro connazionali. E' giusto punire severamente chi si macchia di questi crimini orrendi. Io dopo Gorgo ho avuto paura due volte: subito dopo il massacro con i responsabili in libertà e, successivamente, quando sono stati presi. Ho pensato come albanese di venire emarginata, invece no, chi mi conosce mi vuole bene. Questo è il punto: non si può generalizzare. Il delinquente non ha nazionalità e in genere non è clandestino». Perchè allora tanti detenuti stranieri? «Penso che sia una conseguenza della mancata integrazione: se sei invisibile è più facile entrare in contatto con persone sbagliate». Cosa serve davvero a una piena integrazione? «Più che l'impronta, servirebbe un corso obbligatorio di lingua italiana e di educazione civica. In Albania ad esempio sputare per terra è normale, qui è segno di maleducazione ma lo straniero non lo sa». Ma Ermira Zhuri, ottenuta la cittadinanza nel 2008, si sente più italiana o albanese? «Sono una cittadina italiana di origini albanesi. La mia vita è tutta qui, in Albania non avrei mai avuto tutte le opportunità che questo Paese mi ha offerto».

PAGINA VUOTA

Leggi l' articolo che trovi in allegato e risolvi i quesiti che trovi qui di seguito.

1. Da quale Paese è andata via la mamma di Ermira e per quale motivo? Perché ha scelto di andare in Italia?

(2 punti)

2. Perché Ermira non ha studiato per diventare insegnante?

Cerchia la risposta corretta.

Perché...

- a) per diventare insegnante bisogna studiare molto.
- b) in Italia gli insegnanti non vengono trattati con rispetto.
- c) fin da piccola voleva diventare avvocatessa.
- d) non le era stato dato il permesso di iscriversi all'università.

(1 punto)

3. Secondo Ermira, che cosa dovrebbe esser fatto per integrare completamente gli immigrati nella comunità?

(1 punto)

4. Ermira spiega il motivo per cui alcuni immigrati diventano delinquenti. Qual è il motivo?

(1 punto)

5. Spiega che cosa significa l'affermazione di Ermira "Il delinquente non ha nazionalità."

(1 punto)

6. Quando Ermira ebbe l'incidente, l'altra automobilista si mise a urlare perché:

Cerchia la risposta più corretta.

- a) aveva visto che Ermira era un'immigrata.
- b) era arrabbiata per il danno subito.
- c) era stata minacciata.
- d) stava passando un'auto della polizia.

(1 punto)

7. Spiega perché nell'occhiello l'articolaista usa il termine **odissea**.

(2 punti)

8. Trasforma il discorso diretto in discorso indiretto, volgendo i verbi al tempo passato:

Ermira disse: "Ma gli anni delle scuole superiori mi hanno fatto cambiare idea. Non mi piaceva come in Italia venivano trattati gli insegnanti."

(2 punti)

9. Analizza i verbi della frase seguente e specifica la funzione del primo verbo.

In quel momento decisi che da grande avrei fatto l'avvocato.

(2 punti)

10. Analizza la struttura della parola **extracomunitario** (indica qual è la radice, la desinenza, il prefisso e il suffisso).

(1 punto)

PAGINA VUOTA